



**Tennis,  
ancora  
loro due**

■ Sarà la solita finale, fra i primi due giocatori del mondo. Rafa Nadal sfiderà Novak Djokovic nella finale del torneo Atp Masters 1000 di Montecarlo, dove lo spagnolo è padrone di casa assoluto, con sette trofei consecutivi. In semifinale lo spagnolo ha superato il francese Gilles Simon per 6-3, 6-4. Djokovic ha sconfitto un ottimo Berdych per 4-6, 6-3, 6-2.

**l'Unità**

DOMENICA  
22 APRILE  
2012

47

# TERZO POSTO IL NAPOLI SI ALLUNGA LA VITA

**Troppo facile** Novara di burro, segnano Cavani e Cannavaro. Champions difficile ma non impossibile L'Udinese pareggia e ringrazia super Handanovic

Foto Ansa / Ciro Fusco



Cavani festeggia con Dzemalij, autore dell'assist decisivo per la rete del vantaggio

<b>NAPOLI</b>	<b>2</b>
<b>NOVARA</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Inler (31' st Vargas), Gargano, Dzemalij, Zuniga (44' st Dossena), Hamisk (47' st Ammendola), Cavani

**NOVARA:** Fontana, Morgagnella, Paci (33' st Delfiore), Centurioni, Lisuzzo, Gemiti, Porcari, Radovanovic (11' st Pesce), Jensen, Mascara (31' st Rubino), Caracciolo

**ARBITRO:** Doveri

**RETI:** nel pt 21' Cavani, 37' Cannavaro

**NOTE:** recupero: 0' e 4'. Angoli: 8-5 per il Napoli. Ammoniti: Morgagnella e Campagnaro per gioco scorretto.

Spettatori: 30mila.

**MASSIMILIANO AMATO**  
NAPOLI

Quarantatré giorni dopo l'ultimo acuto (6-3 al Cagliari), il Napoli torna alla vittoria rilanciandosi in chiave Champions.

«È la partita più difficile da quando sono a Napoli», aveva provato a caricare i suoi Mazzarri. Sulla pelle, i segni di un mese e mezzo da incubo, la testa (e le gambe) ancora ferme alla maledetta notte dello Stamford Bridge. Per sapere se il Napoli è veramente tornato, bisognerà attendere impegni più pro-

banti: troppo debole e rassegnato al suo destino il Novara perché i tifosi possano ridare fiato alle trombe dell'entusiasmo. Ma è già qualcosa che gli azzurri siano riusciti a ribaltare, con la vittoria di ieri sera, una situazione psicologica che andava facendosi pesante, con malumori assortiti in campo e fuori. Mazzarri, costretto a fare a meno di Lavezzi (affaticamento muscolare) e del suo sostituto naturale Pandev (squalificato), schiera il solo Cavani in avanti con Hamsik e Dzemalij tra le linee. Tesser risponde con un catenaccio vecchia maniera, sistemando cinque difensori davanti a Fontana e affidandosi a Caracciolo e all'ex Mascara in attacco.

Pronti via, e l'arbitro Doveri si lussa una spalla: dopo un quarto d'ora d'interruzione e un'infiltrazione, la partita riprende, con il Napoli che, nonostante il recupero di Maggio sulla destra e la buona vena di Zuniga sul versante opposto, fa fatica ad avvicinarsi all'area avversaria. Il bunker novarese vacilla quando Cavani, servito da Maggio, mette fuori da due passi in spaccata, e al 14': Gemiti salva sulla linea di porta su colpo di testa di Maggio. Il Napoli ci crede e cerca di aggirare il Novara giocando in orizzontale, ma deve attendere un erroraccio di Fontana, che al 21' liscia il più comodo dei disimpegni, per trovare la via del gol: Dzemalij raccoglie un goffo rilancio del portiere e serve Cavani solo davanti alla porta. Un giochetto da ragazzi per il Matador infilare la ventesima rete stagionale. È il gol che sblocca gli azzurri, che potrebbero raddoppiare subito, ma Hamsik arriva tardi sul suggerimento di Maggio in verticale. Il bis arriva al 37' con Cannavaro, lesto a ribadire in rete una corta respinta di Fontana su tiro di Cavani, pescato in area da un sapiente assist di Gargano. Si va al riposo sul doppio vantaggio azzurro che, viste le ultime esibizioni casalinghe della Mazzarri band, non fa dormire sonni tranquilli ai tifosi. Ma il Novara non è il Catania, e nemmeno l'Atalanta, e la differenza di valori in campo, a tratti imbarazzante, fa sì che l'inerzia della partita non cambi. Il Novara fa quel che può, il Napoli, che va a pressare nella tre quarti avversaria, a tratti dà l'impressione di poter tracimare. Nei primi 20 minuti il Napoli va quattro volte vicino al tris: Cavani è voglioso ma impreciso, Dzemalij canta e porta la croce. Quando il Napoli abbassa il ritmo, il Novara si fa vedere un paio di volte dalle parti di De Sanctis con Caracciolo e il combattivo Mascara, ma Cannavaro e compagni non si concedono distrazioni. Dall'altra parte, invece, Fontana nega la rete a Cavani e Hamsik.

Negli altri anticipi, vittorie di Catania e Parma su Atalanta e Cagliari, con i sardi ormai nel mirino del Lecce, e pareggio dell'Udinese a Verona: Handanovic ha parato l'ennesimo rigore della stagione al clivense Theureau. ♦

## La giornata Bologna e Roma arbitri della lotta per lo scudetto

■ Dopo gli anticipi di ieri, torna oggi il campionato con la giornata numero 34, con la volata scudetto che nel giro di una ventina assegnerà il titolo nel braccio di ferro tra Milan e Juve. Sei partite in tre settimane, ogni settimana due incontri, un tour de force che si concluderà il 13 maggio.

Le due pretendenti per lo scudetto sono impegnate entrambe in casa: il Milan attende il Bologna che all'andata al Dall'Ara lo costrinse al pareggio (2-2), mentre la Juventus incontra la Roma in una classica che pure all'Olimpico si concluse in parità (1-1) a campi invertiti. Per le altre partite della giornata, il calendario propone Cesena-Palermo, Genoa-Siena che è praticamente uno spareggio per la zona salvezza, mentre la Lazio per stare attaccata al terzo posto deve fare i conti col Lecce. All'ora di pranzo al Franchi la Fiorentina ospita l'Inter.

## Ancora paura nel calcio Sviene in campo Pomante

■ A una settimana dalla tragica morte di Piermario Morosini un altro pomeriggio di paura nel calcio, per fortuna senza gravi conseguenze. È stato infatti un colpo di frusta, non è chiaro se in conseguenza di un contrasto aereo, a causare la perdita di conoscenza del difensore della Nocera Marco Pomante, accasciatosi al suolo durante l'incontro casalingo contro la Reggina. Questa, secondo i medici che lo hanno visitato, la causa dello svenimento. Il giocatore è stato trasferito all'ospedale di Nocera dove è stato sottoposto a una tac. L'esame neurologico ha dato esito negativo. Il giocatore, ancora in ospedale per ulteriori accertamenti, è cosciente e sta sostanzialmente bene.

Il calciatore ha lasciato l'ospedale «Umberto I» di Nocera Inferiore, dove era stato ricoverato dopo aver perso conoscenza durante la gara con la Reggina. Al giocatore è stato applicato un collarino che dovrà portare per alcuni giorni. Pomante è apparso in buone condizioni ed ha raggiunto la famiglia. Dei momenti prima dello svenimento il giocatore ha detto ai medici di non ricordare nulla. ♦